



L'Ufficio diocesano per la pastorale della famiglia e per la vita, diretto da don Loris Sbarra, ha organizzato un ciclo di incontri con gli esperti delle diverse tematiche afferenti la famiglia. Domani alle ore 21 sulla pagina Facebook (Pastorale per la famiglia e la vita della diocesi di San Marco-Scalea) sarà ospite Giuseppina Antonia Tuscano, avvocato specialista in scienza del matrimonio e della famiglia.

Giovedì, 12 novembre 2020

Caritas diocesana. L'appello per la quarta Giornata mondiale dei poveri

La solidarietà non si fermi

L'appuntamento ecclesiale interpella le nostre coscienze davanti alle nuove povertà e nella regione Calabria alla difesa del bene della salute

DI FRANCESCO COZZITORTO *

In questo tempo di pandemia, e nelle regioni d'Italia dai diversi colori vediamo tante mani operose: medici, infermieri, farmacisti, sacerdoti, giovani impegnati nei diversi settori del volontariato che sfidano il contagio e la paura per dare sostegno e consolazione.

Con la Caritas diocesana, quelle parrocchiali e i Centri di ascolto nelle tre foranie, (S. Marco Argentano - Belvedere Marittimo - Scalea), si testimonia quotidianamente l'accoglienza e l'aiuto morale e materiale la risposta dono, alla crescente domanda di tanti nostri fratelli supportati dai Vescovi italiani non siamo rimasti con le mani in mano, in un'opera di testimonianza della nostra identità cristiana.

La quarta Giornata mondiale dei poveri, che celebreremo domenica prossima, è un appuntamento ecclesiale che interpella le nostre coscienze davanti ad uno scenario di desolazione, incertezze sul futuro, a difesa del bene primario della salute, con la necessità di cure adeguate per tutti, specialmente per quelli che versano in pericolo di vita: senza la responsabilità individuale e collettiva l'invisibile nemico, il virus continuerà a seminare morte ovunque. E non è moralmente accettabile, come ripete Papa Francesco, "la globalizzazione dell'indifferenza".

Anche nella nostra chiesa particolare, pertanto, gli operatori pastorali, presbiteri e laici, proprio per vincere le barriere relazionali, devono adoperarsi nel perseguire nuovi percorsi educativi e comunicativi nelle nostre

comunità ecclesiali, facendo tesoro del tempo che siamo costretti a vivere in casa, usando anche i moderni strumenti di comunicazione.

La Giornata mondiale, nella domenica che precede la solennità di Cristo Re, aiuterà le comunità e ciascun battezzato a riflettere su come la povertà stia al cuore del Vangelo per la promozione integrale e la dignità di ogni uomo, senza le quali non potrà esserci giustizia e pace sociale. L'annuale appuntamento costituirà anche una forma speciale di nuova evangelizzazione, con la quale rinnovare il volto della Chiesa nella sua perenne azione di conversione pastorale per essere testimone della carità. Il messaggio di questo anno: "Tendi la tua mano al povero" (Sir. 7,32), coniuga preghiera e solidarietà: "La preghiera a Dio e la solidarietà con i poveri e i sofferenti sono inseparabili; per celebrare un culto che sia gradito al Signore è necessario riconoscere che ogni persona, anche quella più indigente e disprezzata, porta impressa in sé l'immagine di Dio".

Anche la recente nota dei Vescovi calabresi, esprime una forte preoccupazione e profonda amarezza di fronte all'evoluzione delle vicende che riguardano la sanità e la tutela del diritto alla salute in Calabria.

«La decisione del Ministero della Salute di dichiarare zona rossa la nostra Regione, e le impetose inchieste giornalistiche che nel giro di pochi giorni hanno portato all'avvicendamento del commissario ad acta per la sanità calabrese, dimostrano non soltanto la fragilità e l'inadeguatezza del sistema sanitario regionale, per come da molto tempo e da più parti lamentato, ma anche l'incompetenza e la mancanza di senso di responsabilità, che la seconda ondata della pandemia Covid-19 in atto ha definitivamente e inequivocabilmente palesato.

Non ci sono più tempo e spazio per scelte e decisioni che non siano urgenti ed esclusivamente legate ai criteri dell'autonomia, della competenza e della capacità professionale.

Dopo undici anni di commissariamento, le istituzioni ad ogni livello, ad iniziare dal Governo nazionale, hanno il dovere di rendere ragione del proprio operato e, al tempo stesso, di definire orizzonti futuri chiari e certi, senza interferenze di vario genere. Ai calabresi è dovuta una sanità efficiente e, nell'immediato, in grado di fronteggiare con adeguatezza l'avanzare dell'emergenza pandemica. Temporeggiare e perseverare oltre, da parte delle istituzioni deputate, in un clima di divisioni e di scontri, sterili e diseducativi, provocherebbe ulteriori danni ai cittadini calabresi, che hanno già dato prova di grande responsabilità».

* direttore della Caritas diocesana



Mensa caritas

Il ricordo di monsignor Spingola

Verbicario, piccolo centro collocato su un colle che si affaccia sul mar Tirreno, annovera nella sua storia diversi uomini illustri, ecclesiastici e laici. Tra essi meritano particolare ricordo mons. Pietro Raimondi, che fu vescovo della diocesi di Crotona e Amministratore Apostolico di S. Severina dal 1946 al 1971 e mons. Francesco Spingola, valente musicista e compositore, che è ritornato alla Casa del Padre giovedì 5 novembre scorso. Egli era nato il 20 marzo 1932; dopo aver compiuto gli studi presso il Pontificio Seminario Pio XI di Reggio Calabria, venne ordinato sacerdote da mons. Raffaele Barbieri nella Cattedrale di Cassano allo Jonio il 29 giugno 1955 (dal 1979 Verbicario venne annessa alla diocesi dalla nuova denominazione "San Marco Argentano - Scalea"). Intanto la famiglia si era trasferita con lui a Perugia per motivi di lavoro e il novello sacerdote iniziò il suo ministero pastorale in quella arcidiocesi. Coltivò la sua innata attitudine alla musica formandosi in Organo e Canto Gregoriano e conseguendo altri titoli accademici tra i quali il diploma in Musica corale e direzione al Conservatorio statale di Bari con il celebre maestro Mino Rota. Docente di Educazione musicale e di Canto corale negli istituti statali e ha fondato numerosi cori polifonici, partecipando a concorsi e rassegne nazionali ed internazionali. È autore di diversi studi sulla Musica (mottetti, madrigali, liriche, inni e canti popolari e religiosi). Seguiva la vita della sua Verbicario e della sua diocesi, conoscendo di persona anche mons. Bonanno nel novembre del 2014 durante l'Assemblea della Cei in Assisi. Il Card. Bassetti lo riteneva una "Colonna" sotto l'aspetto liturgico musicale dell'arcidiocesi perugina. Le esequie si sono svolte venerdì 6 novembre a Perugia ed il giorno seguente si è tenuta una concelebrazione a Verbicario mentre la civica amministrazione proclamava il lutto cittadino.

Giovanni Celia



Mons. Francesco Spingola, don Giovanni Celia e il coro polifonico S. Faustino nel 2001



mosaico

Sostentamento dei sacerdoti

Domenica 22 novembre prossimo sarà la XXXII Giornata nazionale delle Offerte per il sostentamento dei sacerdoti. La Giornata nazionale delle Offerte è una domenica di comunione tra preti e fedeli, tenuti uniti dallo Spirito, affidati gli uni agli altri. È la festa del sovrivere, cioè del provvedere alle necessità della Chiesa con una scelta di condivisione. Monsignor Bonanno, vescovo delegato della Conferenza episcopale calabrese per la promozione sostegno economico alla Chiesa cattolica ha inviato una lettera agli incaricati di Sovvenire delle diocesi calabresi «per sensibilizzare i fedeli, promuovere la raccolta delle offerte liberali per il sostentamento del Clero, indicare le modalità per effettuare le medesime. La Giornata sarà particolarmente utile per testimoniare come i sacerdoti si adoperino, specialmente in questo periodo di emergenza Covid-19, a dare una risposta alle tante necessità dei fratelli: ogni offerta a loro favore permette di sostenere anche i tanti progetti diocesani e nazionali che si possono realizzare con i fondi dell'Otto x1000». Monsignor Bonanno ha inoltre espresso a don Enzo Varone le felicitazioni per essere stato nominato Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero.

Celebrazioni nella zona rossa

Alla luce delle indicazioni del Dpcm del 3 novembre 2020 si consiglia una "consapevole prudenza" circa le attività pastorali, così come raccomandato anche dalla Segreteria Generale della Cei. Rimanendo pertanto in vigore i Protocolli sottoscritti dal Governo e dalla Conferenza Episcopale Italiana, si ricorda: non sono vietate le sante Messe anche se "il legale rappresentante dell'Ente religioso individui la capacità massima dell'edificio di culto, tenendo conto della distanza minima di sicurezza, pari a un metro frontale e laterale" (...). "L'accesso alla chiesa resta contingentato da volontari e/o collaboratori". Laddove la partecipazione attesa dei fedeli superi significativamente la quota consentita, si consideri l'ipotesi di incrementare il numero di celebrazioni liturgiche. "Coloro che accedono ai luoghi di culto per le celebrazioni liturgiche sono tenuti a indossare le mascherine".

Nelle zone rosse, come la Calabria, per partecipare a una celebrazione o recarsi ad un luogo di culto, anche nello stesso Comune, deve essere compilata l'autocertificazione. Stante la difficoltà dei movimenti, i parroci assicurino la celebrazione domenicale o festiva; si regolino con prudenza invece per altre ricorrenze liturgiche che riguardano la vita delle comunità: Si faccia uso eventualmente del digitale nello svolgimento di altre attività pastorali con creatività, già sperimentata nei mesi precedenti. (Per la catechesi in particolare si potranno seguire le indicazioni fornite dall'Ufficio catechistico nazionale nel testo "Ripartiamoci insieme"). Il vescovo augura ai presbiteri di vivere questo tempo in diocesi di spirito di collaborazione con le Istituzioni civili e di comunione nella Chiesa.

nomina

Monsignor Satriano arcivescovo di Bari

Papa Francesco ha eletto alla sede metropolitana di Bari-Bitonto monsignor Giuseppe Satriano, 60 anni oriano di Brindisi e da 6 anni Pastore della Chiesa di Rossano-Cariati.

È segretario della Commissione per l'evangelizzazione dei popoli e la Cooperazione tra le Chiese della Cei.

Il vescovo Bonanno, anche a nome del suo presbiterio, augura al confratello, che ha servito e amato la nostra terra calabrese, di poter continuare a spendersi per la nuova Comunità della sua regione, con la saggezza, la discrezione, e lo zelo che gli si riconoscono.

Un libro per scoprire la religione del popolo romano

Il bisogno del sacro da sempre è una costante per comprendere le «domande di senso»

DI UMBERTO TARSIANO

Risulta ancora oggi straordinario e per alcuni versi eccezionale come quel popolo di pastori ruscì, impossessandosi dei riti della religione degli etruschi a fondarne una propria estendendola per tutti il Mediterraneo conquistato. Le testimonianze archeologiche che abbiamo ereditato sono la prova che la religione romana insieme alla lingua latina hanno rappresentato il nucleo cen-

trale dell'espansione di Roma e che potrebbe essere sintetizzato prendendo a prestito il brocardo, successivamente stabilito con la Pace di Augusta (1555), "cuius regio eius religio", la religione di un Paese deve essere quella di chi lo governa. Il sentire religioso dei romani influenzerà per secoli i costumi, il diritto e la vita sociale di molti popoli che attingeranno dalle loro leggi per poi fondare i propri ordinamenti. Esempio è la "pax romana" che divenne difesa dei costumi religione dei padri (Mos maiorum) ed equilibrio con le divinità al fine di garantire il successo sia nelle conquiste che nella vita pubblica e privata. Per conoscere in modo esauriente e dettagliato questi aspetti storici e le curiosità del popolo romano viene in aiuto il libro di Domenico Oliva

dal titolo "Gli dei ci guardano - La Religione tra la Fondazione di Roma e il Mediterraneo antico" (Amazon, 2019) che guida il lettore nella comprensione della nascita e dello sviluppo dell'idea del sacro e del sentimento religioso, di fondamentale importanza per l'uomo di ogni tempo. Il bisogno del sacro da sempre è una costante per comprendere quelle "domande sul senso della vita" che accompagnano l'essere umano per tutta l'esistenza che è comune a tutti i popoli di ogni tempo. Il bisogno di rispondere ad alcune domande essenziali prendono il via dal ragionamento ma spesso richiede di andare oltre se stessi, trascendendo anche la ragione umana ed intraprendendo quel percorso che trova le basi nella religione. Il cammino cristiano, legato alla fede di A-

bramo, ha incrociato, sovente anche in contrapposizione, quel senso religioso che ha caratterizzato nel passato il popolo romano. Domenico Oliva che è avvocato e cultore in storia e sistemi giuridici dell'antichità di Roma e del vicino Oriente ed è inoltre autore del libro "Percorso sulla via Latina. Luoghi, Personaggi, Storie - Da Roma a Fregellae" si sofferma anche sugli aspetti legati alla religiosità nel corso dei millenni e, tra l'altro, sulle incisioni nella Grotta del Romito di Papasidero in Calabria con le pitture rupestri del Paleolitico superiore, una delle più antiche testimonianze dell'arte preistorica in Italia. Marco Guidi nella presentazione definisce lo studio di Oliva "un libro profondo, articolato, che usa benissimo le fonti antiche e i testi esegetici moderni per a-

prire un grande sguardo d'insieme non solo sulla religione dei romani, ma sulla loro visione del mondo, anzi dei mondi: quello di qua e quello di là. L'autore esamina insieme le origini più lontane di Roma e si sofferma su oggetti che conservano, in modo al di là del razionale, una certa aura di mistero. Quindi ecco un'opera da raccomandare a coloro che amano Roma e la sua storia, ma anche a quelli che non hanno mai smesso di interrogarsi sul sacro, sul divino, sul misterioso e sulle sue origini più arcaiche". Questo libro può essere utile per ap-



Divinità romane

profondire anche l'evoluzione della società del tempo; una delle curiosità presenti in questa pubblicazione ad esempio è il passaggio dal patriarcato al patriarcato e con esso alla «civiltà di conquista» che è la conseguenza della visione bellica propria del genere maschile, dei «boni viri» ossia di quegli «uomini perbene».